

Cassa integrazione ordinaria, assegno ordinario, cassa in deroga con causale Covid

- Vengono stanziati € 16 miliardi di nuove risorse;
- vengono previste ulteriori 5 settimane utilizzabili fino al 31 agosto per i datori di lavoro che abbiano esaurito le prime 9 settimane, nonché ulteriori 4 settimane utilizzabili per periodi decorrenti dal 1 settembre al 31 ottobre 2020; solo per i settori turismo, fiere e congressi, parchi divertimento, spettacolo dal vivo e sale cinematografiche è possibile usufruirne delle 4 settimane anche per periodi precedenti al 1° settembre;
- per i beneficiari di assegno ordinario (FIS e Fondi Bilaterali) viene ripristinato l'assegno al nucleo familiare;
- vengono inclusi nei trattamenti i lavoratori alle dipendenze dei datori di lavoro alla data del 25 marzo 2020;
- viene reinserito l'obbligo di consultazione sindacale;
- i fondi bilaterali degli artigiani e dei somministrati vengono rifinanziati per 1 miliardo e gli altri fondi bilaterali per 250 milioni;
- vengono stabiliti tempi e procedure più stringenti per velocizzare il pagamento, in particolare la procedura per la cassa integrazione in deroga viene spostata dalle Regioni all'Inps;
- l'Inps anticiperà il 40% del trattamento per tutte le domande di cassa ordinaria, assegno ordinario e cassa in deroga.

Indennità per i mesi di aprile e maggio

Vengono stanziati €4,5 miliardi di nuove risorse per garantire una indennità alle seguenti categorie di lavoratori:

- liberi professionisti titolari di partita iva che abbiano subito una comprovata riduzione di almeno il 33% del reddito;
- lavoratori titolari di co.co.co. che abbiano cessato il rapporto di lavoro entro l'entrata in vigore del nuovo decreto;
- lavoratori autonomi iscritti alle gestioni speciali dell'Ago (coltivatori diretti, artigiani, commercianti, etc);
- lavoratori stagionali del turismo e degli stabilimenti termali, compresi i lavoratori con contratto di somministrazione;
- operai agricoli a tempo determinato;
- lavoratori iscritti al Fondo pensioni Lavoratori dello spettacolo;
- lavoratori con rapporti di collaborazione presso federazioni sportive;
- lavoratori stagionali appartenenti a settori diversi da quelli del turismo e degli stabilimenti termali, intermittenti, autonomi occasionali e venditori a domicilio;
- lavoratori domestici non conviventi con i datori di lavoro che abbiano in essere, alla data del 23 febbraio 2020, uno o più contratti di lavoro per una durata complessiva superiore a 10 ore settimanali.

Per aprile l'indennità è liquidata in automatico a chi ha già avuto quella di marzo, per maggio solo ad alcune di queste categorie.

Proroghe Naspi e DisColl

Le prestazioni di Naspi e DisColl il cui periodo di fruizione termini nel periodo compreso tra il 1° marzo 2020 e il 30 aprile 2020, sono prorogate per 2 mesi, a condizione che il percettore non sia beneficiario delle altre indennità.

Proroga allo stop dei licenziamenti

Il periodo di sospensione dei licenziamenti viene prorogato. Quindi fino al 17 agosto 2020:

- resta precluso l'avvio delle procedure di licenziamento collettivo e sono sospese le procedure pendenti avviate successivamente al 23 febbraio 2020;
- restano preclusi i licenziamenti individuali per motivazioni economiche (giustificato motivo oggettivo), sono sospese le procedure di licenziamento per giustificato motivo oggettivo in corso e possono essere "sanati" i licenziamenti effettuati nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 17 marzo 2020.

Misure di condizionalità

Il periodo di sospensione delle misure di condizionalità per i beneficiari di ammortizzatori sociali e di reddito di cittadinanza passa da 2 a 4 mesi, quindi fino al 17 luglio, tranne che per le offerte di lavoro congrue nel comune di appartenenza

Lavoro agricolo

Per la promozione del lavoro agricolo il decreto rilancio prevede che i percettori di ammortizzatori sociali, limitatamente al periodo di sospensione a zero ore della prestazione lavorativa, di NASPI e DIS-COLL nonché di reddito di cittadinanza possano stipulare con i datori di lavoro del settore contratti a termine non superiori a 30 giorni, rinnovabili per ulteriori 30 giorni, senza subire la perdita o la riduzione dei benefici previsti, nel limite di 2mila euro per l'anno 2020.

Anche la Cassa Integrazione salariale operai agricoli (Cisao) potrà essere richiesta con causale covid derogando ai normali limiti di durata, per un massimo di 90 giorni decorrenti dal 23 febbraio al 31 ottobre. Per i lavoratori agricoli ai quali non si applica la Cisao può essere presentata domanda di cassa integrazione in deroga.

Contratti a termine

E' possibile rinnovare o prorogare fino al 30 agosto 2020 i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato e in somministrazione in essere al 23 febbraio 2020, anche in assenza delle causali

Sostegno alle imprese

- € 3,9mld per stop all'Irap per autonomi e imprese con ricavi non superiori a 250 milioni;
- € 6,1mld su contributi a fondo perduto per aziende, partite Iva e beneficiari di rendita agraria con fatturato fino a € 5mln;
- rafforzamento della patrimonializzazione (2 miliardi) e del finanziamento straordinario alle PMI, tramite Invitalia e delle grandi imprese, tramite Cassa Depositi e Prestiti;
- credito d'imposta al 60% per affitto locali d'impresa che fatturano fino a 5 milioni di euro (1,42 miliardi di euro); rimborso bollette elettriche per le aziende per il 2020 (600 milioni). Scadenze fiscali rinviate al 16 settembre;
- rafforzata unità di crisi presso il MISE per il pronto intervento sulle aziende con stanziamento da € 300mln annui per il triennio 20-22 per attivare un nucleo di esperti in politiche industriali;
- istituito Fondo presso il Ministero dello sviluppo economico di 500 milioni di euro per il trasferimento alle PMI di tecnologie e innovazione, gestito da Enea;
- rifinanziato con € 250mln il fondo di promozione integrata export;
- aumento al 110% su eco-bonus e sisma-bonus per spese dal 1/7/20 al 31/12/21;
- contributi Inail per acquisto attrezzature e dispositivi elettronici necessari ad attuare il protocollo sulla sicurezza (€ 403mln);
- credito di imposta del 60% per l'adeguamento degli ambienti di lavoro (€ 2mld);
- aumento garanzia SACE per le assicurazioni sui crediti commerciali;
- istituito Fondo emergenziale di € 500mln per ristoro danni a settore agricolo, pesca e acquacoltura;
- rafforzamento al sostegno alle neo-imprese innovative con 100 mln di finanziamenti agevolati e 200 milioni per partecipazione al capitale;
- incremento del credito d'imposta per ricerca e sviluppo nelle aree del Mezzogiorno (€145,5 mln in 3 anni);
- sostegno alle neo imprese del Mezzogiorno beneficiarie dell'incentivo "Resto al Sud" e rafforzamento delle misure per le aree interne (€120 mln in 3 anni).

Lavoro agile

Fino alla cessazione dello stato di emergenza è comunque non oltre il 31 dicembre 2020, la modalità di lavoro agile può essere applicata dai datori di lavoro privati a ogni rapporto di lavoro subordinato, anche in assenza degli accordi individuali.

Fino alla cessazione dello stato di emergenza i lavoratori dipendenti del settore privato che hanno almeno un figlio minore di anni 14, a condizione che nel nucleo familiare non vi sia altro genitore beneficiario di strumenti di sostegno al reddito e che non vi sia genitore non lavoratore, hanno diritto a svolgere la prestazione di lavoro in modalità agile anche in assenza degli accordi individuali.

Fondo nuove competenze

Per l'anno 2020 i contratti collettivi aziendali o territoriali possono finalizzare parte dell'orario di lavoro a percorsi formativi. Per le ore di formazione i lavoratori non perderanno né retribuzione né contribuzione figurativa, che saranno a carico del "Fondo Nuove Competenze", costituito presso l'ANPAL, con una dotazione di 230 milioni di euro.